



anno 80 n.245 | domenica 7 settembre 2003

euro 1,00

l'Unità + libro Giorni di Storia n. 8 "Memoria e giustizia" € 4,00;  
l'Unità + libro "Allende" € 4,30;  
l'Unità + libro Vol. 2 "I grandi scrittori e l'Unità" € 4,30;  
l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Il delirio parte 2. «Biagi, Montanelli, erano più vecchi di me, si sentivano molto importanti;



a un certo punto però il rapporto con loro è stato ribaltato e io sono diventato quello che loro

volevano essere». Silvio Berlusconi, intervista a "The Spectator", 4 settembre 2003

## Annunziata a Gasparri: la Rai censura "l'Unità"

«Il quotidiano escluso dalle rassegne stampa Il pluralismo? È sbilanciato a destra...»



A PAGINA 7

## IL BENE DELLA REPUBBLICA

Furio Colombo

Forse si tratta di un grande scherzo. Forse questa è la storia di un miliardario stravagante, meravigliato lui stesso di un vasto e immeritato consenso. Aveva condotto una campagna elettorale con forti tratti di comicità, assecondato da un certo Vespa che gli aveva arredato uno studio della televisione pubblica dove lui ha sfidato lo humour e il buon senso di tanti presentando un «patto con gli italiani» fatto di gallerie e grandi opere che fingeva di tracciare su un grande foglio con pennarello sicuro, mentre in realtà stava ricalcando tracce già predisposte da altri. Presumibilmente voleva «vedere l'effetto che fa», come dice Iannacci. Lo scherzo era clamoroso, perché «il contratto» era scritto in modo da sfidare l'avanspettacolo, e molti capocomici non l'avrebbero accettato per eccesso di effetti e trovate.

Ma gli è andata bene. Neanche lui si aspettava che tanti commentatori di provata fede liberale gli accorressero intorno mentre lui mostrava,

con atteggiamenti deliberatamente sprezzanti, di non curarsi affatto del suo clamoroso conflitto di interessi. Controlla tutte le televisioni, licenzia, assume, accantona, mette in luce chi vuole e come vuole nel mondo tutto suo delle informazioni, regola le assicurazioni da assicuratore, determina i destini dei grandi gruppi concorrenti da governare, favorisce alla luce del sole l'esenzione fiscale delle sue imprese, sottomette l'ultima radio libera, Radio radicale, o almeno così sembra ascoltando le rassegne stampa di Taradash e Capezone. Quando, fra qualche anno, si andranno a rivedere le carte di questo strano periodo italiano e del più grande conflitto di interessi fra vita privata e potere di governo che ci sia al mondo si troverà soltanto il nome di Giovanni Sartori fra coloro che avrebbero avuto autorità o dovere di denunciare un simile stato di cose.

SEGUERÀ A PAGINA 30

# La pace non comincia più

Abu Mazen si dimette dalla guida del governo palestinese in contrasto con Arafat  
Raid israeliano a Gaza: ferito il capo di Hamas. Che ne sarà della road map?

## Medio Oriente

NEANCHE BUSH  
CE L'HA FATTA

Siegmond Ginzberg

Avevano cercato di farci credere che la guerra in Iraq sarebbe stato il toccasana anche per il resto del Medio Oriente. Tolti di mezzo Saddam Hussein, si sarebbe potuto ricostruire un Iraq moderato e aperto all'Occidente. Mettere ordine nei dintorni. Far sentire Israele più sicuro. Scoraggiare gli uomini-bomba eliminando le ricompense che Baghdad prometteva ai «martiri».

SEGUERÀ A PAGINA 4



Umberto De Giovannangeli

Precipita la crisi mediorientale. Ieri Abu Mazen ha lasciato la guida del governo dell'Anp in duro contrasto con Arafat, che ha accettato le dimissioni. Poco dopo è partito un nuovo raid israeliano a Gaza: obiettivo lo sceicco Yassin, leader di Hamas, che è stato leggermente ferito. La road map è sempre più lontana. Allarme di Usa e Unione Europea.

ALLE PAGINE 2, 3 e 4

## Forza Italia

Bondi spaventa  
anche i forzisti  
Berlusconi diserta

FIERRO e CIARNELLI A PAGINA 7

## Epifani

«Il governo vuole  
la rottura sociale»

Rinaldo Gianola

L'aggressione alla magistratura, gli attacchi alla scuola pubblica, il mancato rispetto delle istituzioni, il tentativo di colpire lavoratori e pensionati, rappresentano i punti complementari di una politica perseguita con convinzione e coerenza da Silvio Berlusconi. Questa linea dice Guglielmo Epifani porta alla «rottura sociale del Paese, alla violazione dei principi di convivenza, alla riduzione drammatica del reddito delle famiglie e dei diritti di cittadinanza».

SEGUERÀ A PAGINA 9

## Cile

QUELLI  
DEL PUEBLO  
UNIDO

Walter Veltroni

Ma sono chiesto, talvolta, se non ci sia una strana, insidiosa incongruenza nell'atteggiamento che molti della mia generazione hanno rispetto a certe vicende della storia del mondo di cui sono stati testimoni. Il Vietnam, per esempio. La repressione di Praga. La dittatura dei colonnelli in Grecia; gli ultimi feroci sussulti delle dittature iberiche (è una questione di età, ma non è un caso, credo, che l'elenco a un certo punto si fermi). O il Cile. La fine di Allende, Pinochet. Trent'anni fa: il primo, nefasto, 11 settembre che la Storia ha scaraventato sulla faccia della Terra.

SEGUERÀ A PAGINA 30

# Calcio, mandano in campo il caos

Serie B costretta a giocare: solo due partite. E nelle città monta la protesta

Ronaldo Pergolini

Catania-Cagliari e Napoli-Como: il campionato di serie B, che inizia oggi, è tutto qui. L'ultimo diktat dei padroni del pallone è uscito sul fondo. Galliani & company hanno provato a domare, di nuovo, i club ribelli, ma hanno perso il preoccupante rodeo. Le premesse per una "non tranquilla domenica di sport ci sono tutte. L'interesse, l'incapacità e l'irresponsabilità di pochi rischiano di far vivere ad intere città una notte da incubi.

SEGUERÀ A PAGINA 19

## Nazionale

L'Italia travolge  
il Galles: 4 a 0  
Europei più vicini

QUAGLIERINI A PAGINA 17

## Venezia, il miglior film non vince mai



Il regista russo Andrej Zvyagintsev vincitore del Leone d'oro con «Ritorno a casa» ALLE PAGINE 22 e 23

## Alla vigilia del Wto

# GLOBALIZZAZIONE: SE È TUA FUNZIONA

Sergio Cofferati  
Ermete Realacci

fronte del video Maria Novella Oppo

Le tasche

Seattle 1999, l'inizio del movimento "new-global"; Doha 2001, poche settimane dopo l'attacco terroristico alle Twin Towers; adesso Cancun, nell'anno segnato dalla illegittima guerra preventiva all'Iraq. Le sessioni del Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio vero deus ex-machina dell'attuale governo globale, sono come un filo rosso che scandisce, non solo temporalmente, gli sconvolgimenti portati da questo passaggio di millennio. E rappresentano un ottimo test, una cartina di tornasole, delle incertezze attuali e del ruolo possibile dell'Europa.

SEGUERÀ A PAGINA 31

Rimbalza da un tg all'altro lo slogan del ministro Tremonti, che promette: «Non metteremo le mani nelle tasche degli italiani». Ma, per la verità, il primo a usare questa delicata metafora, ispirata al gergo dei rapinatori di strada, è stato lo stesso Berlusconi, il grande comunicatore che non ne sbaglia una. E il motivo per cui non ne sbaglia una è che qualunque cosa dica, per folle, ridicola o irresponsabile che sia, trova un esercito (ben retribuito) di ripetitori e sostenitori entusiasti. Anche se, alle volte, non dotati di riflessi abbastanza pronti, cosicché vanno in tv a faccia armata (alcuni hanno fatto che sono proibite dalla Convenzione di Ginevra) e confermano le dichiarazioni del padrone quando lui le ha già smentite. È successo al povero Bondi, il primo a vantare che solo Berlusconi sa dire quello che pensano gli italiani sui giudici. Ma, quando Ciampi ha dichiarato che gli italiani stanno coi giudici, Berlusconi si è affrettato a dire che lui sta con Ciampi. E Bondi? Nessuno lo ha avvertito che l'Otto Settembre era in arrivo e il re bassotto in fuga. Per tornare invece alle tasche degli italiani, Tremonti può ficcarci le mani quanto vuole. Tanto ormai sono vuote (e anche rotte).

www.stabilo.com

**STABILO**

Eric Fox, 26 anni - Fumettista

Colora i Tuoi Sogni

STABILO point 88 - in 20 colori brillanti

ASSOCIAZIONE ITALIANA DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E ISTITUZIONALE

BolognaFiere

**COM-PA**

Salone della Comunicazione Pubblica e dei Servizi al Cittadino

**PER IL BUON GOVERNO**  
Dieci anni  
di Comunicazione Pubblica

17-18-19 settembre 2003  
BOLOGNA - QUARTIERE FIERISTICO

Con la collaborazione scientifica di:

Formez FTI FORUM PER LA FORMAZIONE E LA INFORMAZIONE

Regreteria Organizzativa: Conference Service S.r.l. - Via Tagliapietra 18/B - 40123 Bologna  
Tel. 051.331466 - Fax 051.333804 - info@compa.it

www.compa.it